

OXFAM: “SENZA UN VACCINO PER TUTTI SI RISCHIA UN CRACK DA 9 MILA MILIARDI NEL 2021”

La scarsità di dosi e i costi insostenibili per i paesi in via di sviluppo potrebbero far pagare un prezzo altissimo anche alle nazioni più ricche, che si sono assicurate finora la stragrande maggioranza delle forniture: in media quest’anno fino a 2000 dollari in meno di capacità di spesa pro-capite, per l’Italia circa 1500 dollari. Insieme Usa, Regno Unito, Giappone, Germania, Francia e Italia potrebbero perdere 2.300 miliardi di dollari.

In occasione degli Spring Meetings del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale di questa settimana e in vista del G20 Finanze di domani, appello urgente per una nuova emissione di diritti speciali di prelievo, una loro riallocazione a favore dei paesi poveri, la cancellazione del debito e il rispetto degli impegni sull’aiuto allo sviluppo.

Cruciale accettare la proposta avanzata da India, Sud Africa e altri 100 paesi, per la sospensione dei diritti di proprietà intellettuale sui brevetti delle Big Pharma.

Oxfam ha lanciato una petizione con la richiesta di sospendere il monopolio delle multinazionali farmaceutiche sui brevetti dei vaccini Covid, che si può firmare [QUI](#)

Roma, 6 aprile 2021_ In occasione degli *Spring Meetings* del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale in programma fino all’11 aprile (1), **i paesi ricchi devono trovare una strada che porti a una produzione di massa di vaccini a basso costo per proteggere dal COVID-19 ogni persona**, in ogni parte del mondo **e scongiurare una catastrofe economica globale, con perdite stimate fino a oltre 9.000 miliardi di dollari nel 2021** (2).

E’ il monito lanciato oggi da Oxfam, membro della People’s Vaccine Alliance, che chiede ai leader delle nazioni più ricche di affrontare con decisione il problema della cronica scarsità dei vaccini, che sta innescando accese dispute tra paesi e shock economici ovunque e di non tergiversare con la deliberazione di una nuova, per quanto limitata, emissione di diritti speciali di prelievo (DSP) per 650 miliardi di dollari, fornendo liquidità extra ai paesi a basso e medio reddito che ne hanno disperato bisogno (3).

Solo così si potranno garantire protezione sanitaria e sostegno economico a chi si trova in maggiori difficoltà nell’affrontare il COVID19, mentre il virus continua a diffondersi e mutare, mettendo a repentaglio la vita e la salute delle persone e generando shock finanziari a ogni latitudine.

L’attuale approccio alla produzione e alla distribuzione dei vaccini penalizza anche i paesi ricchi